La prima OMET JetPlus lascia il segno

di Andy Thomas, Labels and Labeling

Cattaneo Paolo Grafiche è il primo stampatore in tutto il mondo a installare una macchina da stampa ibrida inkjet/flexo UV JetPlus di OMET.

EtiCont-Cattaneo Paolo Grafiche offre un perfetto esempio di stampatore commerciale che ha deciso di abbracciare il business più redditizio della stampa di etichette.
La società ha iniziato come stamperia di libri di alta qualità - un business che continua ancora oggi. Dieci anni fa, il fatturato nel mercato dei libri iniziò a contrarsi e il titolare della società, Paolo Cattaneo, iniziò a cercare nuove opportunità.
E 'stato su suggerimento di un imprenditore amico, il fondatore di OMET Angelo Bartesaghi, che ebbe inizio l'attività di stampa di etichette. Il motivo della prima visita di L & L a questo cliente nel 2005 era la prima installazione di una macchina OMET in un edificio nuovo di zecca dedicato alla produzione di etichette autoadesive e gestito dal figlio di Paolo, Marco. Marco ha il pieno controllo gestionale della divisione etichette EtiCont.
EtiCont aveva iniziato stampando moduli continui e cancelleria, ma oggi si dedica completamente alla stampa di etichette autoadesive. La società è certificata ISO 22000 per il food.
Le prime due macchine installate presso EtiCont erano 2 macchine OMET Flexy a 8 colori. Nel 2009, con il mercato delle etichette in pieno sviluppo, è stata installata una XFlex X6 430mm a 8 colori. Lo scorso anno si è deciso di aggiungere la macchina ibrida digitale/flexo OMET JetPlus - la prima macchina di questo tipo a essere installata nel mondo.

Macchina ibrida

La JetPlus di EtiCont è costruita sul telaio di una XFlex X6 con sei stazioni flexo - quattro prima dell'unità a getto d'inchiostro UV 4 colori, e due dopo. La linea di stampa inizia con uno svolgitore servo motorizzato, un guida web, una stazione di pulizia e un trattamento corona. La sezione di finitura e converting comprende cold foil, laminazione e la stazione di fustellatura Monotwin Cut a formato libero.
La macchina installa lampade UV della GEW con tamburo raffreddato dopo l'unità di stampa digitale.
'Questa macchina ci consente la massima flessibilità', dice Marco Cattaneo.
'Possiamo stampare in digitale, verniciare in flexo, oppure stampare flexo e poi personalizzare. La stampa digitale è molto economica per le piccole tirature perché non ci sono i costi dei cliché, e il tempo di avviamento della produzione è

molto breve. Così, per alcune richieste possiamo garantire la consegna il giorno successivo all'ordine'.
L'unità digitale è particolarmente efficace per etichette che presentano varianti ma il cui formato e il supporto di stampa rimangono gli stessi.
'Un altro vantaggio si ha quando il cliente chiede un anticipo dell'ordine; se l'ordine è di 100.000 etichette allora spostiamo la stampa dell'ordine sulla flexo', dice Cattaneo. Uno dei lavori esaminati da L & L ha coinvolto etichette con 100 diverse grafiche, ciascuna con una tiratura di meno di 1.000 pezzi e con ben 30 diversi tipi di codici a barre.
'Il solo costo dei cliché per un lavoro come questo sarebbe di € 4000 €'. Un altro lavoro sulla macchina ha dimostrato l'utilizzo della stampa digitale seguita da cold foil in-linea.

Due macchine da stampa in una
L'unità a getto d'inchiostro UV JetPlus è stata progettata da OMET in collaborazione con Domino, e utilizza le stesse testine a getto d'inchiostro Kyocera a 600dpi che si trovano sull'unità di stampa digitale N610i di Domino. Ciò permette a EtiCont di sfruttare un'ampia gamma di materiali per etichette pre-testati da Domino e con profili colore testati sul controller JetFlex.
EtiCont pensa alla XFlex X6 JetPlus come a due macchine separate - una macchina da stampa digitale e una convenzionale con stampa flexo UV'.Stiamo testando la stampa ibrida e cercando di capire quali sono i vantaggi della combinazione di stampa digitale e flessografica', dice Marco Cattaneo. 'Ciò si rivelerebbe utile quando esistono già i cliché per un certo materiale e il cliente chiede di modificare solo il testo o l'immagine. È quindi possibile stampare in flessografia e sovrastampare in digitale'.
Un esempio è un lavoro per il marchio Gran Bria, stampato con uno sfondo giallo flexo e poi sovrastampato su film in digitale. Questi lavori sono stati stampati anche su carta metallica con un bianco in flexo come primo colore prima della sovrastampa in digitale.
La macchina da stampa è dotata di due sistemi di telecamere: uno per il digitale, che controlla il registro di stampa lungo tutta la macchina; e il sistema di controllo di registro e ispezione Vision-2 per la stampa flessografica convenzionale.
Quando il JetPlus è in esecuzione come macchina 'digitale', i tempi di cambio sono dettati da quanto velocemente possono essere modificate le unità di finitura. Il gruppo fustella di OMET detto Monotwin Cut è di grande aiuto qui, perché prevede che il cambio di formato della fustella sia eseguito senza cambiare il cilindro – occorre solo cambiare i lamierini flessibili. L'unità utilizza servomotori per sincronizzare la rotazione dei due cilindri magnetici, in modo che ogni unità tagli le etichette in modo alternato. 'Questo è un altro fattore che permette di cambiare lavoro più velocemente e con meno costi', dice Marco Cattaneo.

Conclusione
'Il digitale è un metodo di stampa complementare alla flexo', conclude Paolo Cattaneo. 'Ma averlo è necessario per offrire al cliente un servizio completo. Non potevamo farne a meno'.

La stampa digitale ha cambiato il comportamento dei clienti? 'La maggior parte dei clienti non ha bisogno di sapere, né è interessata a conoscere, come un lavoro viene stampato. Guardano solo alla qualità e al prezzo'.

2014